



Il Ministro della Giustizia

viste la note del Presidente della Corte di appello di Salerno del 20 e del 23 luglio 2020 dalle quali risulta che, a causa della positività al covid-19 di un dipendente dell'Ufficio Nep della Corte di appello di Salerno, è stata disposta a decorrere dal 17 luglio 2020 e fino al 26 luglio 2020 la chiusura dei locali dell'Unep e sono state sospese le attività dell'ufficio, in attesa della sanificazione dei locali e dell'esito dei tamponi cui tutti i dipendenti sono stati sottoposti;

vista la contestuale richiesta di proroga dei termini di decadenza;

esaminato l'allegato decreto del presidente della Corte di appello di Salerno n. 58/2020 del 20 luglio 2020, con il quale, in considerazione delle segnalate precauzioni da adottare al fine di evitare il propagarsi del contagio da covid-19, anche all'esito di una interlocuzione con le competenti autorità sanitarie, è stata disposta la sanificazione dei locali e l'esecuzione di tamponi nei confronti di tutti i dipendenti dell'ufficio, con conseguente sospensione delle attività dell'ufficio;

visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437;

ritenuto che, pertanto, ricorrono i presupposti per la concessione della proroga dei termini di decadenza relativamente al compimento degli atti presso il predetto ufficio ovvero a mezzo del personale ad esso addetto;

DECRETA

in conseguenza del mancato funzionamento dell'Ufficio Unep presso la Corte di appello di Salerno nel periodo dal 17 luglio 2020 al 26 luglio 2020, i termini di decadenza per il compimento di atti presso il predetto Ufficio o a mezzo di personale addetto allo stesso scadenti in tale periodo o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni

a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Dispone la pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 24 LUG. 2020

IL MINISTRO



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Roma, 24/7/2020

IL FUNZIONARIO

C. Grande